



Infanzia

# Io pedone, io passeggero

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

SOSTENIBILITÀ



## ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Sostenibilità

## MATERIA

- Educazione Civica

## COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 06. Le parole hanno conseguenze

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Come devo comportarmi quando cammino per strada?
- Dove posso attraversare la strada?
- Che regole devo rispettare in auto e sullo scuolabus?

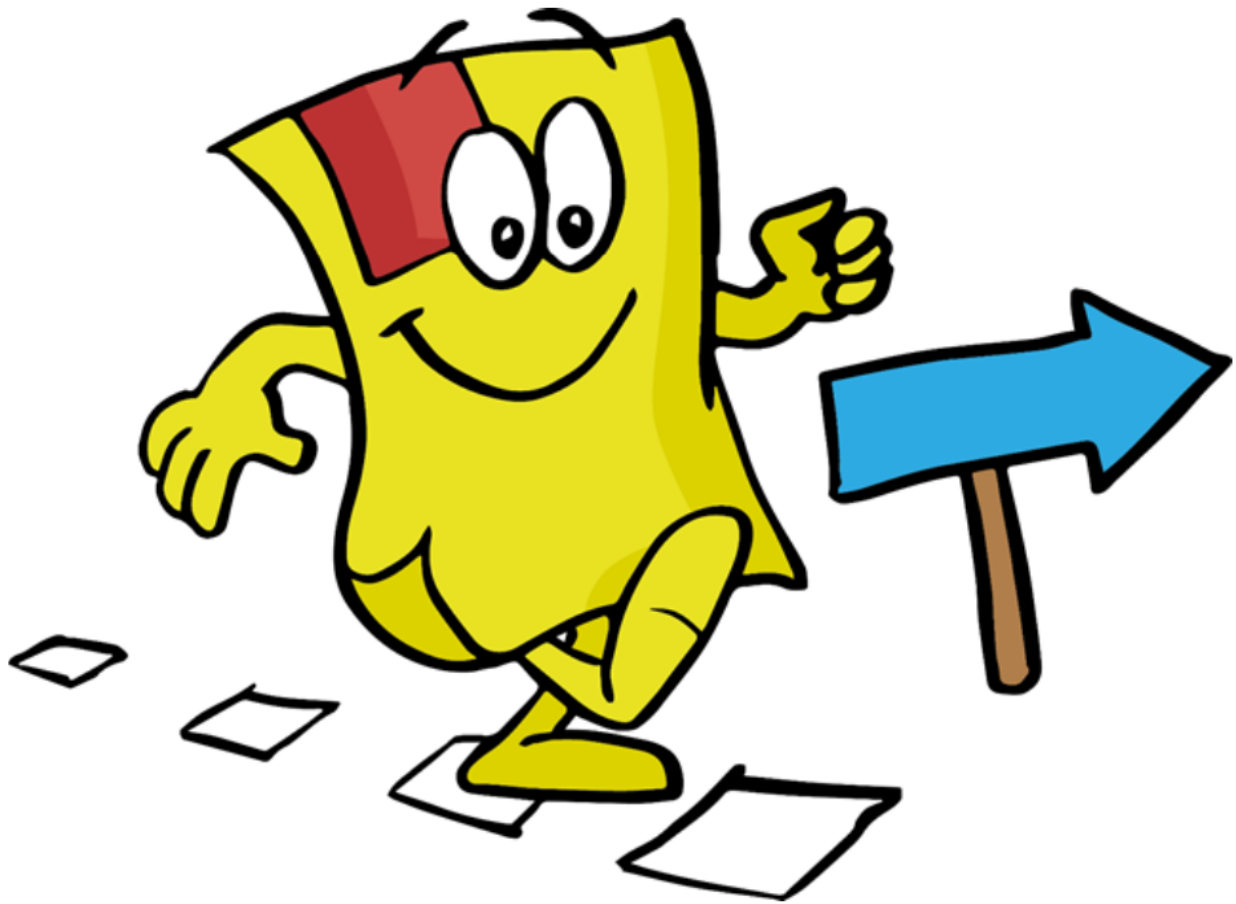
## SVOLGIMENTO



70'

Quando sono un pedone

10'



L'insegnante mostra ai bambini l'immagine e racconta che il Manifesto della comunicazione non ostile sta attraversando la strada. Fa dunque notare ai bambini/e che il Manifesto sta attraversando sulle strisce pedonali.

Può chiedere ai bambini/e chi conosce un altro modo per chiamare le strisce pedonali.

Le strisce pedonali sono chiamate anche zebre perché ricordano il mantello delle zebre, che è bianco e nero.

Quando camminiamo per strada, ad esempio per venire a scuola, ci chiamiamo pedoni, perché usiamo i nostri piedi e non un'automobile, un autobus o qualsiasi altro mezzo di trasporto.

L'insegnante sottolinea che per attraversare la strada bisogna sempre stare sulle strisce pedonali. Questa è una prima regola importantissima.

Ci sono altre regole che i pedoni devono rispettare?

Attraverso opportune domande ed esempi, l'insegnante aiuta bambini/e a far emergere le regole che dobbiamo rispettare per essere sicuri quando camminiamo per strada:

- Dove dobbiamo attraversare?
- Dobbiamo tenere sempre la mano a un adulto? Perché?
- Se non ci sono le strisce pedonali, come si attraversa?
- Posso correre in strada?
- Dove devono camminare i pedoni? E se non c'è il marciapiede?
- Se il semaforo è rosso, posso attraversare la strada?

Dopo aver raccolto le idee e le proposte degli alunni/e, scrivendole alla lavagna o alla LIM, l'insegnante suddivide gli alunni/e in piccoli gruppi. Ogni gruppo scriverà su una striscia di carta la regola e la illustrerà con un disegno.

Tutte le regole dei pedoni, opportunamente illustrate, saranno raccolte su di un cartellone.

## Le regole dei passeggeri

20'

Utilizza fogli e pennarelli colorati per scrivere ed illustrare le regole dei passeggeri

L'insegnante chiede ora a bambini/e se, quando non sono a piedi, ma sono sull'auto di mamma e papà o sullo scuolabus, ci sono delle regole.

Può stimolare la riflessione attraverso alcune domande:

- Come ci dobbiamo comportare quando siamo in auto?
- Perché è importante allacciare le cinture di sicurezza?
- Possiamo gridare mentre qualcuno guida? Perché no?
- Possiamo alzarci o sporgerci dal finestrino?

Anche quando siamo passeggeri dobbiamo rispettare alcune regole: dopo aver raccolto le idee e le proposte degli alunni/e, scrivendole alla lavagna o alla LIM, l'insegnante suddivide gli alunni/e in piccoli gruppi. Ogni gruppo scriverà su una striscia di carta la regola e la illustrerà con un disegno. Tutte le regole del passeggero, opportunamente illustrate, saranno attaccate su cartellone.

## Il vigile urbano: un amico che ci aiuta

20'

Leggi la poesia

Per concludere l'insegnante invita tutti a leggere insieme [la poesia "Il Vigile urbano" di Gianni Rodari](#).

Sulla strada abbiamo un amico/a per aiutarci a rispettare le regole, per dirigere il traffico, per aiutare chi ha bisogno: gli agenti della Polizia Locale (detti comunemente vigili urbani).

Magari lo/la vediamo tutte le mattine davanti alla scuola che ci aiuta attraversare.

Come lo riconosciamo? Come ferma le auto?

Insieme ai bambini/e cerchiamo di identificare quali sono gli strumenti che utilizza e come lo riconosciamo (divisa, fischietto, paletta) e proviamo a mimare e capire il significato dei gesti che fa per fermare le auto o i pedoni, per farci passare...

## Ulteriori attività di approfondimento

Per sperimentare le regole della strada che i bambini/e hanno trovato, si può organizzare una passeggiata con i genitori.

Inoltre, se possibile, si può organizzare un incontro con gli agenti della Polizia Locale, per far conoscere meglio ai bambini/e questa figura e soprattutto riconoscerla come un aiuto in caso di difficoltà.

Possiamo far inventare e scrivere ai bambini una storia ambientata in un paese senza regole della strada o in cui nessuno le rispetta: cosa succederebbe? Sarebbe bello viverci?